



OSSERVATORIO STATISTICO

Osservatorio sugli stranieri



I dati riportati nel presente Osservatorio Statistico si riferiscono al periodo 2014-2023.



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2024

Anno 2023

Osservatorio sugli stranieri

Nell'anno 2023 il numero di stranieri rilevati dall'Inps¹ è pari a 4.384.044, di cui 3.820.718 lavoratori (87,2%), 319.456 pensionati (7,3%) e 243.870 percettori di prestazioni a sostegno del reddito (5,6%).

Prospetto 1: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E TIPOLOGIA

| Anno | Tipologia | | | | | | Totale |
|------|------------|--------------|------------|--------------|--|--------------|-----------|
| | Lavoratori | % sul totale | Pensionati | % sul totale | Percettori di prestazioni a sostegno del reddito | % sul totale | |
| 2014 | 3.039.389 | 89,1 | 181.114 | 5,3 | 188.885 | 5,5 | 3.409.388 |
| 2015 | 3.079.200 | 88,8 | 193.949 | 5,6 | 194.999 | 5,6 | 3.468.148 |
| 2016 | 3.099.368 | 87,8 | 204.986 | 5,8 | 224.776 | 6,4 | 3.529.130 |
| 2017 | 3.190.196 | 87,2 | 217.995 | 6,0 | 251.881 | 6,9 | 3.660.072 |
| 2018 | 3.296.073 | 87,2 | 231.608 | 6,1 | 254.305 | 6,7 | 3.781.986 |
| 2019 | 3.376.691 | 87,1 | 244.921 | 6,3 | 257.160 | 6,6 | 3.878.772 |
| 2020 | 3.296.183 | 85,4 | 260.882 | 6,8 | 301.226 | 7,8 | 3.858.291 |
| 2021 | 3.484.939 | 87,5 | 271.956 | 6,8 | 223.817 | 5,6 | 3.980.712 |
| 2022 | 3.686.452 | 87,7 | 292.429 | 7,0 | 222.750 | 5,3 | 4.201.631 |
| 2023 | 3.820.718 | 87,2 | 319.456 | 7,3 | 243.870 | 5,6 | 4.384.044 |

¹ L'unità statistica di rilevazione è il cittadino straniero - presente negli archivi amministrativi Inps dei lavoratori, dei pensionati e dei beneficiari di disoccupazione - classificato come "non comunitario", se in possesso di regolare permesso di soggiorno, oppure "comunitario", se nato in un Paese dell'Unione europea. I comunitari sono ulteriormente suddivisi in "comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15" (esclusa Italia ovviamente) e "comunitario nato in uno dei restanti Paesi esteri dell'UE". Il criterio di identificazione si basa quindi su un metodo misto: la cittadinanza per i non comunitari, il paese di nascita per il resto. Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, beneficiario di disoccupazione o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione o mobilità non presenta alcuna duplicazione di soggetti. I dati relativi al periodo 2014-2023 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio sugli stranieri](#)



Analizzando la serie storica dal 2014 al 2023, si rileva, nel complesso, una crescita degli stranieri, ad eccezione dell'anno 2020 in cui si registra una lieve flessione (-0,5%).

Nel dettaglio, per gli anni dal 2014 al 2019 la crescita è rispettivamente +1,7%, +1,8%, +3,7%, +3,3% e +2,6 mentre tra il 2021 e il 2023 la crescita registrata è rispettivamente +3,2%, +5,5% e +4,3%.

Se si analizzano le singole tipologie, si evince che la diminuzione degli stranieri nel 2020 è unicamente dovuta ad una diminuzione del numero di lavoratori, i quali presentano una crescita costante fino al 2019 per poi diminuire del 2,4% nel 2020 e riprendere a crescere nel 2021 (+5,7%), nel 2022 (+5,8%) e nel 2023 (+3,6%). I pensionati crescono in maniera sostanziale per tutto il periodo e i percettori di prestazioni a sostegno del reddito crescono in modo consistente fino al 2017, subiscono un arresto nel 2018 e 2019, crescono del 17,1% nel 2020 ma diminuiscono del 25,7% nel 2021 e dello 0,5% nel 2022 per crescere di nuovo del 9,5% nel 2023.

Prospetto 2: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E AREA DI PROVENIENZA

| Anno | Area di provenienza | | | | | | Totale |
|------|--------------------------|--------------|----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------|
| | Stranieri non Comunitari | % sul totale | Stranieri comunitari | | | | |
| | | | Paesi esteri UE15* | % sul totale | Altri Paesi esteri UE | % sul totale | |
| 2014 | 2.155.042 | 63,2 | 296.382 | 8,7 | 957.964 | 28,1 | 3.409.388 |
| 2015 | 2.209.705 | 63,7 | 296.546 | 8,6 | 961.897 | 27,7 | 3.468.148 |
| 2016 | 2.272.814 | 64,4 | 296.634 | 8,4 | 959.682 | 27,2 | 3.529.130 |
| 2017 | 2.397.065 | 65,5 | 301.700 | 8,2 | 961.307 | 26,3 | 3.660.072 |
| 2018 | 2.526.147 | 66,8 | 303.789 | 8,0 | 952.050 | 25,2 | 3.781.986 |
| 2019 | 2.646.974 | 68,2 | 305.885 | 7,9 | 925.913 | 23,9 | 3.878.772 |
| 2020 | 2.691.815 | 69,8 | 299.144 | 7,8 | 867.332 | 22,5 | 3.858.291 |
| 2021 | 2.853.458 | 71,7 | 270.257 | 6,8 | 856.997 | 21,5 | 3.980.712 |
| 2022 | 3.061.160 | 72,9 | 278.907 | 6,6 | 861.564 | 20,5 | 4.201.631 |
| 2023 | 3.241.497 | 73,9 | 283.003 | 6,5 | 859.544 | 19,6 | 4.384.044 |

(*) Dal 2021 il Regno Unito non è più compreso tra i Paesi esteri Ue a 15 ma rientra tra i non comunitari

Se si analizza la distribuzione degli stranieri per area di provenienza², si osserva che mentre gli stranieri non comunitari sono aumentati ogni anno, gli stranieri comunitari

² Si ribadisce il concetto che, mentre per i Paesi non comunitari si fa riferimento agli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, per gli stranieri dei Paesi esteri UE15 e per gli stranieri degli Altri Paesi esteri UE ci si riferisce al Paese di nascita rilevabile dal codice fiscale del soggetto e quindi sono considerati



dell'UE a 15 hanno registrato una lievissima crescita fino al 2019, sono diminuiti del 2,2% nel 2020 e del 9,7% nel 2021 (a causa della definitiva uscita dall'UE del Regno Unito) per poi crescere di nuovo del 3,2% nel 2022 e dell'1,5% nel 2023. Gli stranieri provenienti dai restanti Paesi dell'UE (si tratta soprattutto di romeni) evidenziano invece una tendenza alla contrazione: tra il 2014 e il 2023 sono diminuiti di circa 98.000 unità (-10,3%).

Analizzando i dati per singolo Paese, nel 2023 si conferma la forte presenza di romeni che con 705.961 soggetti rappresentano il 16,1% di tutti gli stranieri regolari presenti sul territorio nazionale. Seguono gli albanesi (427.717, 9,8%), i marocchini (342.469, 7,8%), i cinesi (223.321, 5,1%), gli ucraini (217.494, 5,0%) e i bengalesi (157.044, 3,6%). Nel complesso queste sei nazioni totalizzano circa la metà degli stranieri rilevati nelle banche dati INPS (47,3%).

Prospetto 3: NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA TIPOLOGIA E SESSO - Anno 2023

| Paese di provenienza | Lavoratori | % sul totale | Pensionati | % sul totale | Perceptor di prestazioni a sostegno del reddito | % sul totale | TOTALE | | |
|----------------------|------------------|--------------|----------------|--------------|---|--------------|------------------|------------------|----------------------|
| | | | | | | | Numero | Di cui maschi | Tasso di mascolinità |
| Romania | 610.462 | 86,5 | 35.800 | 5,1 | 59.699 | 8,5 | 705.961 | 334.020 | 47,3 |
| Albania | 372.439 | 87,1 | 36.316 | 8,5 | 18.962 | 4,4 | 427.717 | 255.708 | 59,8 |
| Marocco | 292.976 | 85,5 | 29.288 | 8,6 | 20.205 | 5,9 | 342.469 | 244.233 | 71,3 |
| Cina | 218.225 | 97,7 | 3.514 | 1,6 | 1.582 | 0,7 | 223.321 | 117.427 | 52,6 |
| Ucraina | 179.595 | 82,6 | 17.773 | 8,2 | 20.126 | 9,3 | 217.494 | 45.281 | 20,8 |
| Bangladesh | 148.205 | 94,4 | 2.723 | 1,7 | 6.116 | 3,9 | 157.044 | 147.170 | 93,7 |
| Filippine | 117.516 | 87,8 | 10.163 | 7,6 | 6.203 | 4,6 | 133.882 | 56.848 | 42,5 |
| India | 122.550 | 92,8 | 4.280 | 3,2 | 5.209 | 3,9 | 132.039 | 102.935 | 78,0 |
| Pakistan | 120.532 | 92,9 | 3.438 | 2,6 | 5.814 | 4,5 | 129.784 | 122.836 | 94,6 |
| Germania | 100.162 | 81,8 | 17.708 | 14,5 | 4.613 | 3,8 | 122.483 | 61.663 | 50,3 |
| Moldova | 100.570 | 86,7 | 5.127 | 4,4 | 10.239 | 8,8 | 115.936 | 38.655 | 33,3 |
| Egitto | 104.527 | 91,6 | 5.214 | 4,6 | 4.390 | 3,8 | 114.131 | 105.016 | 92,0 |
| Senegal | 97.120 | 90,7 | 4.468 | 4,2 | 5.488 | 5,1 | 107.076 | 88.698 | 82,8 |
| Perù | 92.799 | 88,8 | 6.126 | 5,9 | 5.635 | 5,4 | 104.560 | 42.539 | 40,7 |
| ALTRI PAESI | 1.143.040 | 84,7 | 137.518 | 10,2 | 69.589 | 5,2 | 1.350.147 | 723.747 | 53,6 |
| Totale | 3.820.718 | 87,2 | 319.456 | 7,3 | 243.870 | 5,6 | 4.384.044 | 2.486.776 | 56,7 |

Esaminando la distribuzione per Paese di provenienza e tipologia, si registra che tra i cinesi prevalgono nettamente i lavoratori (su 223.321 soggetti, il 97,7% è occupato);

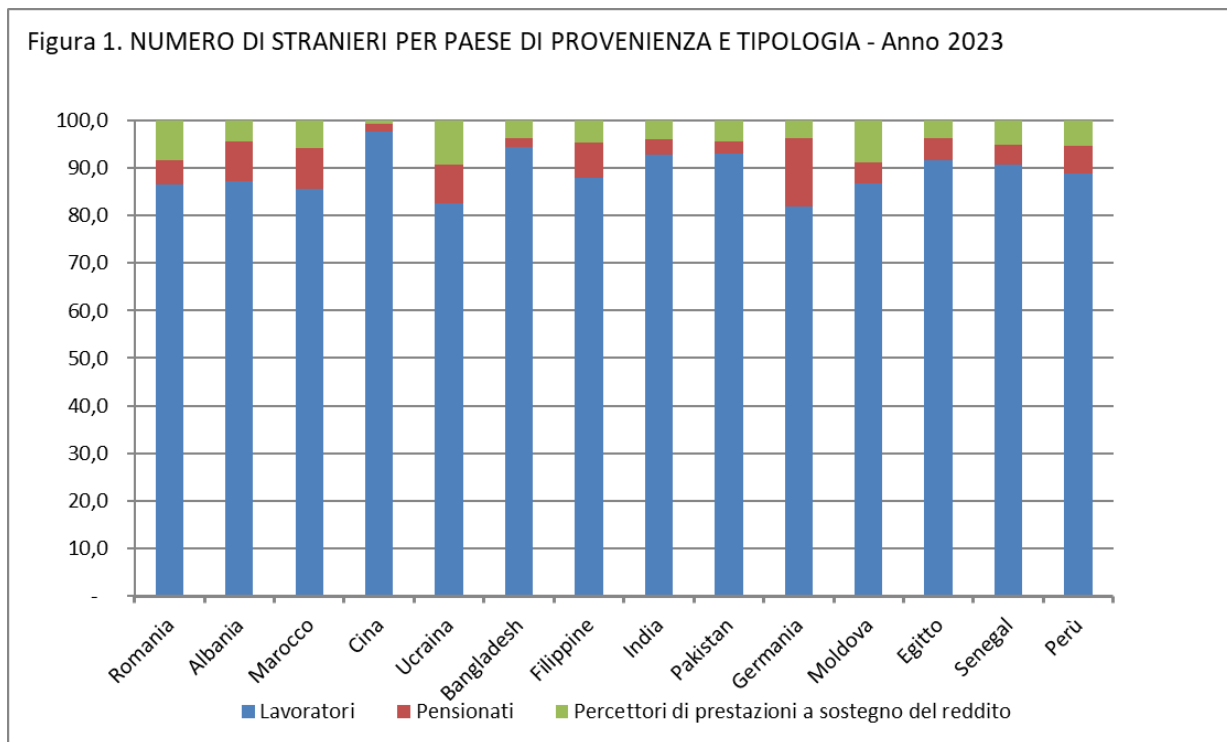
“stranieri” anche gli eventuali cittadini italiani nati all'estero. Dal 2021 il Regno Unito è uscito definitivamente dall'UE, pertanto a partire da tale anno i cittadini del Regno Unito sono rilevati solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno e classificati nella tipologia “Stranieri non comunitari”.



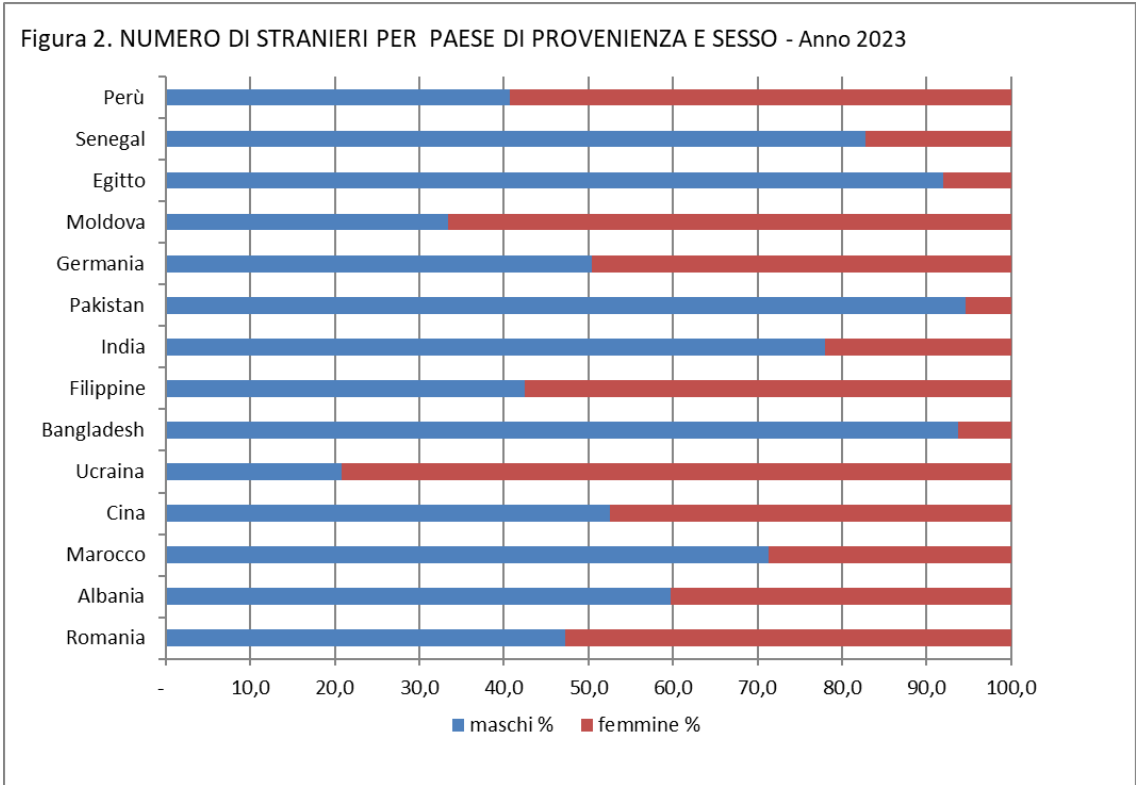
un'analoga caratterizzazione è identificabile per il Bangladesh (94,4%), il Pakistan (92,9%) e l'India (92,8% lavoratori).

La percentuale più alta di percettori di prestazioni a sostegno del reddito è invece rilevata per l'Ucraina per la quale, su 217.494 soggetti, 20.126 risultano percettori di prestazioni a sostegno del reddito (9,3%) mentre l'82,6% lavora e l'8,2% è pensionato.

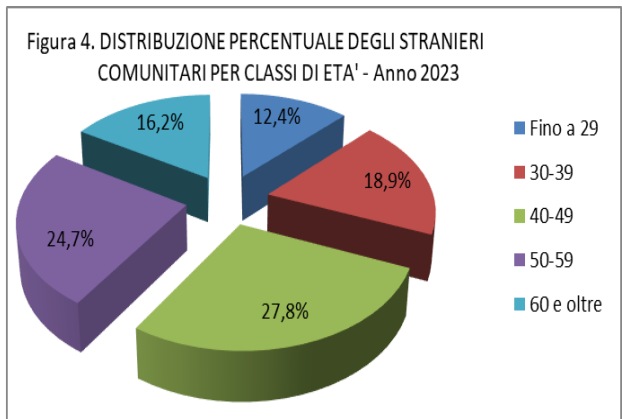
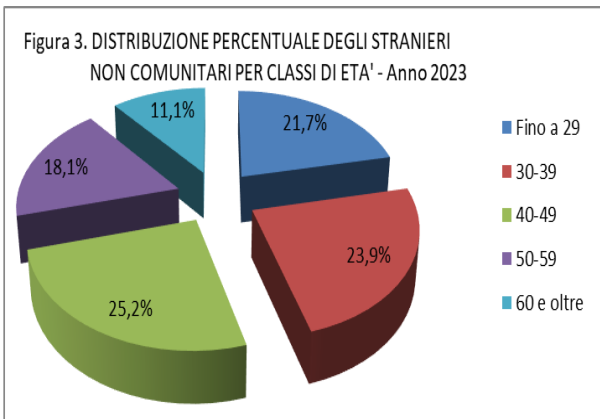
Il Paese con la maggior quota di pensionati è la Germania, con 17.708 pensionati su un totale di 122.483 soggetti pari al 14,5% (questo dato, a causa del metodo di identificazione, può riferirsi anche a cittadini italiani nati in Germania). In termini assoluti il numero più alto di pensionati si registra per gli Albanesi (36.316 pensionati, l'11,4% di tutti i pensionati stranieri) e riflette la storia degli immigrati provenienti dall'Albania che negli anni '90 rappresentavano la principale nazionalità di immigrazione.



Analizzando il tasso di mascolinità, si osserva che i cittadini stranieri sono a prevalenza maschile (56,7%) ma con differenze notevoli tra singoli Paesi. Il tasso più alto è detenuto da Pakistan (94,6%), Bangladesh (93,7%), Egitto (92,0%), Senegal (82,8%), India (78,0%) e Marocco (71,3%). Al contrario Ucraina, Moldova, Perù e Filippine sono Paesi per i quali prevale il sesso femminile con un tasso di mascolinità rispettivamente pari a 20,8%; 33,3%; 40,7%; 42,5%.

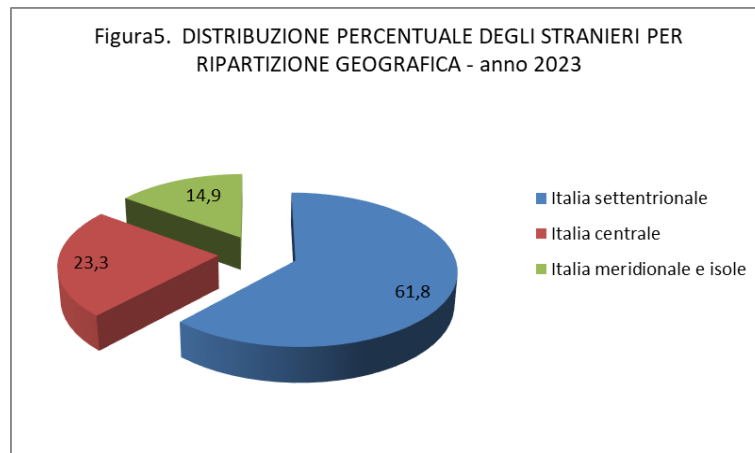


Analizzando la distribuzione per età, va osservato che i non comunitari sono generalmente più giovani degli stranieri provenienti dai Paesi comunitari. In particolare, nel 2023, circa la metà (45,6%) degli stranieri non comunitari ha meno di 39 anni (il 31,3% tra gli stranieri comunitari), il 43,3% ha tra i 40 e i 59 anni (contro il 52,5% degli stranieri comunitari) e l'11,1% ha più di 60 anni (contro il 16,2% degli stranieri comunitari).





Quanto alla distribuzione territoriale risulta che il 61,8% degli stranieri risiede o ha una sede di lavoro in Italia settentrionale, mentre il 23,3% si trova in Italia centrale e il 14,9% nell'Italia meridionale e Isole.



Al Nord e al Centro l'incidenza, sul totale degli stranieri, dei non comunitari rispetto ai comunitari, è particolarmente marcata (rispettivamente 76,5% e 71,9%); al Sud essa è pari al 66,6%.

Rispetto alla popolazione residente, al Nord l'incidenza di stranieri regolarmente presenti nel nostro Paese è tre volte superiore che al Sud: 9,9 stranieri su 100 residenti in Italia settentrionale, 8,7 in Italia centrale e 3,3 in Italia meridionale e Isole. A livello nazionale tale incidenza si attesta a 7,4 stranieri su 100 residenti.

Prospetto 4. DISTRIBUZIONE DEGLI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA AREA DI PROVENIENZA E NUMERO SU 100 RESIDENTI (*) Anno 2023

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | Stranieri non comunitari | | Stranieri comunitari | | Totale (**) | |
|----------------------------|--------------------------|-------------|----------------------|-------------|------------------|-----------------------------------|
| | Numero | % | Numero | % | Numero | Numero stranieri su 100 residenti |
| Italia settentrionale | 2.073.926 | 76,5 | 636.833 | 23,5 | 2.710.759 | 9,9 |
| Italia centrale | 733.415 | 71,9 | 287.302 | 28,1 | 1.020.717 | 8,7 |
| Italia meridionale e isole | 433.631 | 66,6 | 217.853 | 33,4 | 651.484 | 3,3 |
| Totale | 3.240.972 | 73,9 | 1.141.988 | 26,1 | 4.382.960 | 7,4 |

(*) Fonte: Istat

(**) Sono esclusi coloro che, pur lavorando presso un'azienda italiana, hanno sede di lavoro all'estero.



Nel 2023 gli stranieri dipendenti privati sono 3.335.563, con una retribuzione media annua di € 16.018,42. Questa risulta molto differenziata settorialmente. I dipendenti del settore privato non agricolo sono 2.551.152 e presentano una retribuzione media annua pari a € 18.067,62 (€ 19.820,70 per gli uomini e € 14.880,82 per le donne); nel settore privato agricolo lavorano 292.720 stranieri, con netta prevalenza di genere maschile (tasso di mascolinità 74,0) e con una retribuzione media annua di € 9.477,86 (€ 9.993,94 gli uomini e € 8.008,25 le donne). I domestici stranieri sono 491.691 e si caratterizzano per una netta prevalenza di genere femminile (tasso di mascolinità 11,0) con una retribuzione media pari a € 9.279,90 (€ 9.209,96 per gli uomini e € 9.288,53 per le donne).

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI STRANIERI PER TIPOLOGIA DI LAVORATORE, RETRIBUZIONE E SESSO. Anno 2023

| Tipologia | Maschi | | Femmine | | Totale | | |
|--|------------------|---------------------------------|------------------|---------------------------------|------------------|---------------------------------|----------------------|
| | Numero | Retribuzione media annua (euro) | Numero | Retribuzione media annua (euro) | Numero | Retribuzione media annua (euro) | Tasso di mascolinità |
| LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO AGRICOLO | 216.643 | 9.993,94 | 76.077 | 8.008,25 | 292.720 | 9.477,86 | 74,0 |
| LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO | 1.645.792 | 19.820,70 | 905.360 | 14.880,82 | 2.551.152 | 18.067,62 | 64,5 |
| LAVORATORI DOMESTICI | 54.036 | 9.209,96 | 437.655 | 9.288,53 | 491.691 | 9.279,90 | 11,0 |
| Totale complessivo | 1.916.471 | 18.410,68 | 1.419.092 | 12.787,69 | 3.335.563 | 16.018,42 | 57,5 |

Nel 2023 il numero di pensionati stranieri ammonta a 319.456, con una pensione media annua di € 11.267,26. Tra i pensionati prevalgono i percettori di sole pensioni assistenziali: 168.029 soggetti (52,6%), ripartiti tra 126.706 non comunitari (75,4%) e 41.323 comunitari (24,6%), con importi medi annui pari a € 7.275,45. Percepiscono una pensione di tipo previdenziale (Invalidità, Vecchiaia o Superstiti o IVS) 114.556 soggetti, pari al 35,9% del totale dei pensionati stranieri. L'importo di tali ultime prestazioni, legato alla contribuzione, è molto diverso tra non comunitari e comunitari. I percettori di pensioni IVS non comunitari sono 44.404 (38,8%), con un importo medio annuo delle prestazioni pari a € 10.529,59, i percettori comunitari dello stesso trattamento pensionistico sono 70.152 (61,2%) e il loro reddito pensionistico annuo è di € 19.120,82. Marginale è la quota dei percettori di sole pensioni indennitarie (10.749 soggetti, 3,4%), mentre a percepire più di una prestazione pensionistica sono 26.122 individui, l'8,2%, con un reddito pensionistico annuo di € 18.139,51 (€14.156,09 per i non comunitari e € 21.701,22 i comunitari).



Prospetto 6: NUMERO DI PENSIONATI STRANIERI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
PER TIPOLOGIA DI PENSIONATO E AREA DI PROVENIENZA. Anno 2023

| Tipologia | Stranieri non comunitari | | Stranieri comunitari | | Totale | |
|--------------------------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------|----------------------------|----------------|----------------------------|
| | Numero | Importo medio annuo (euro) | Numero | Importo medio annuo (euro) | Numero | Importo medio annuo (euro) |
| TITOLARI SOLE PENSIONI ASSISTENZIALI | 126.706 | 7.164,40 | 41.323 | 7.615,96 | 168.029 | 7.275,45 |
| TITOLARI SOLE PENSIONI IVS | 44.404 | 10.529,59 | 70.152 | 19.120,82 | 114.556 | 15.790,70 |
| TITOLARI SOLE PENSIONI INDENNITARIE | 7.695 | 8.887,09 | 3.054 | 8.435,35 | 10.749 | 8.758,74 |
| TITOLARI DI DUE O PIU' PENSIONI | 12.331 | 14.156,09 | 13.791 | 21.701,22 | 26.122 | 18.139,51 |
| Totale complessivo | 191.136 | 8.466,60 | 128.320 | 15.438,91 | 319.456 | 11.267,26 |



GLOSSARIO

Cittadinanza: Condizione di appartenenza di un individuo ad uno Stato, con i diritti e i doveri, civili e politici, che tale relazione comporta. Lo Stato di cittadinanza è qui rilevabile solo dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzato per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno è stato integrato anche con dati validati di fonte Istat, che hanno consentito il recupero di soggetti esclusi dalla fornitura diretta da parte del Ministero.

Straniero: classificato come non comunitario (se in possesso di regolare permesso di soggiorno) oppure comunitario (se nato in un Paese dell'Unione europea). I comunitari sono stati ulteriormente suddivisi in due modalità: comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15 e comunitario proveniente da uno dei restanti Paesi esteri dell'UE. L'uso del paese di nascita desunto dal codice fiscale si è reso necessario perché l'informazione sulla cittadinanza dei cittadini comunitari non è disponibile. Il paese di nascita può essere considerato una buona approssimazione della cittadinanza, ma è da tenere presente che, da una parte potrebbero essere inclusi nell'osservatorio degli stranieri i cittadini italiani nati all'estero e dall'altra potrebbero essere esclusi cittadini nati in Italia ma di cittadinanza estera.

Dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte dell'Unione Europea. Di conseguenza dall'anno 2014 non è più considerata Paese non comunitario, ma è stata inserita tra i comunitari degli "Altri Paesi esteri dell'UE" e rilevata con il Paese di nascita. Dal 2021 il Regno Unito è uscito definitivamente dall'UE, pertanto a partire da tale anno i cittadini del Regno Unito vengono rilevati non più per il Paese di nascita, ma solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno e sono classificati all'interno della tipologia "non comunitario".

Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, disoccupato o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di teste.

Comunitari dei Paesi esteri dell'UE a 15: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito (fino al 2020), Spagna, Svezia (trattandosi di lavoratori stranieri ovviamente dalla classificazione dei comunitari dell'UE a 15 mancano tutti i soggetti nati in Italia).

Comunitari degli altri Paesi esteri UE: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

Non Comunitari: Soggetti con cittadinanza esterna alla UE.



Importo medio annuo delle prestazioni pensionistiche: è ottenuto dividendo l'importo complessivo di tutte le prestazioni previdenziali e/o assistenziali percepite, per il numero dei relativi pensionati.

Ivs: Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) e delle gestioni sostitutive e integrative.

Retribuzione media annua: è ottenuta dividendo la somma degli imponibili previdenziali nell'anno, per il numero dei relativi lavoratori.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia si considerano le seguenti ripartizioni: Italia settentrionale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Italia meridionale e isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna). La variabile Geografica si riferisce alla sede di lavoro, per i lavoratori, mentre indica la residenza anagrafica per i disoccupati e per i pensionati.

Tipologia: Variabile che si sviluppa secondo le seguenti modalità:

Lavoratori: Lavoratori dipendenti (lavoratori dipendenti del settore privato agricolo, lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, lavoratori domestici); lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, lavoratori agricoli autonomi); parasubordinati.

Percettori di prestazioni a sostegno del reddito: Disoccupati (disoccupazione ordinaria non agricola con e senza requisiti ridotti, disoccupazione agricola, Aspi, Miniaspi, Naspi); Mobilitati (indennità di mobilità).

Pensionati: beneficiari di trattamenti pensionistici.